



teatro
G. Magnani
Fidenza

stagione



teatrale



2019



2020



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

 Regione Emilia-Romagna

 associazione
teatrale
emilia romagna
circuito regionale multidisciplinare



Comune di Fidenza

L'anima si sottrae alle definizioni. Sembra tuttavia che quella che le si addice maggiormente sia la seguente: "È una sostanza semplice e pertanto incorruttibile, non separabile dal corpo. L'una e l'altro formano un'unità indissolubile". Come è difficile definirla altrettanto è arduo rappresentarla. Il teatro, in questo ambito, fa innumerevoli tentativi che trovano un esempio nella stagione di prosa 2019/2020. In *Cenerentola*, in scena con il Balletto di Roma, l'anima anela l'innocenza e l'umiltà destinate a durare per sempre. È un'anima che soffre nella domesticità, stremata dai litigi famigliari, dalle trame e dalle tresche coniugali quella di *Cognate - cena in famiglia*. È un'anima incredula quella che rivela nel *Misanthropo* l'amore per la verità, il disprezzo per il compromesso e la finzione. Incapace di mentire al prossimo, l'anima di Alceste fugge abbandonando il baratro in cui trionfano i vizi. È un'anima schiva quella di *Bartleby*, che ribadisce con lui "avrei preferenza di no".

Al contrario, in *Se non posso ballare...* l'anima è intraprendente, indomita, controcorrente, a volte incompresa e rappresenta la condizione femminile in azione. Una forza che si esplica pienamente nel balletto *Il barbiere di Siviglia* della compagnia Artemis Danza di Monica Casadei: il dinamismo al limite dell'acrobatico dei danzatori traduce la molteplicità dei passaggi dell'anima nel tempo. In *La Bibbia riveduta e scorretta* degli Oblivion un gruppo di 5 cantanti, attori musicisti, mimi e cabarettisti presenta la leggerezza dell'anima tra prestazioni canore e un'accurata scenografia. In effetti l'anima non può cercare vittorie, ma può, in ogni avvenimento, resistere al male. *Thelma e Louise* incarnano questa dimensione dimostrando il coraggio di riappropriarsi della propria vita. Sono frammenti di anima che la compagnia *Circo Zoè* esplicita, ricorrendo alla tecnica, smilitarizzando con impegno il quotidiano. Incontri, scontri, amore, rabbia, desideri e delusioni di un'*animula vagula blandula*.

L'assessore alla Cultura e all'Urbanistica
Prof.ssa Maria Pia Bariggi



cartellone 2019 — 2020

danza
mercoledì 11 dicembre 2019
cenerentola

prosa
venerdì 10 gennaio 2020
cognate

prosa
mercoledì 22 gennaio 2020
il misantropo

prosa
venerdì 7 febbraio 2020
**come una specie di
sorriso**

prosa
mercoledì 19 febbraio 2020
bartleby lo scrivano

prosa
giovedì 27 febbraio 2020
se non posso ballare...

danza
giovedì 12 marzo 2020
il barbiere di siviglia

prosa
giovedì 26 marzo 2020
**la bibbia riveduta e
scorretta**

musica
mercoledì 15 aprile 2020
thelma e louise

circo
mercoledì 22 aprile 2020
naufragata

Inizio spettacoli ore 21.00

mercoledì

11 dic

ore 21

danza



cenerentola

balletto in due atti su musica di gioachino rossini

coreografia e regia **Giorgio Madia**

scenografie e costumi **Cordelia Matthes**

produzione **BALLETTO DI MILANO**

L'esclusiva versione creata da Giorgio Madia per il Balletto di Milano è in scena con grande successo dal 2011. Produzione che ha vinto importanti riconoscimenti internazionali tra cui il prestigioso Gold Critics Award, Cenerentola ha conquistato migliaia di spettatori soprattutto per la genialità della messinscena: dal controluce iniziale che spiega come Cenerentola si ritrovi a vivere con matrigna e sorellastre, alla tappezzeria della casa identica agli abiti di Cenerentola per sottolinearne lo status all'interno della famiglia, alla carrozza con i suoi cavalli danzanti, alla fata sbadata e sensuale, fino al principe, naturalmente azzurro. Spassosissimo il trio en travesti Matrigna/Sorellastre: incredibili gag si susseguono dall'inizio alla fine trascinando il pubblico in immancabili applausi a scena aperta. Estrosa ed in linea con lo spettacolo anche la scelta musicale che preferisce Rossini alla consueta partitura di Prokof'ev: il compositore pesarese con la sua musica frizzante, ironica e spiritosa è perfetto per rappresentare una fiaba fatta di carrozze, cavalli e scarpette di perraultiana memoria.



venerdì

10 gen

ore 21

prosa

cognate cena in famiglia

di **Éric Assous**

con **Maria Teresa Ruta, Guenda Gorla, Anna Zago, Denise Marzari, Nicolò Scarparo, Daniele Berardi, Marco Barbiero**
musiche **Stefano De Meo**

scenografia **Palcobase** di **Adriano Pernigotti**

light designer **Simone Sonda, Claudio Scuccato**

regia **Piergiorgio Piccoli**

con la collaborazione di **Aristide Genovese**

produzione **TEATRO DE GLI INCAMMINATI**

in collaborazione con **THEAMA TEATRO**

Tre fratelli, mentre stanno cenando con le rispettive consorti nella casa di campagna di uno di loro, scoprono che è stata invitata dalla moglie di quest'ultimo, anche la sua segretaria: una debordante e seducente donna che tutti e tre hanno già avuto occasione di conoscere. Subito cresce la diffidenza nelle mogli e la tensione nei mariti, che mascherano a stento il loro imbarazzo cadendo presto nel panico. Le tre cognate, durante la cena, coltivano i loro sospetti in un crescendo di tensione, la quale esplose in colpi di scena tanto disperati per i protagonisti quanto esilaranti per il pubblico. La famiglia si sgretola in un turbine di meschinerie e cattiverie inattesi, per poi ricomporsi in alleanze non prevedibili, mostrandosi irresistibilmente comica fino alla conclusione che riserva un colpo di scena insospettabile. Éric Assous, attraverso le sue battute affilate, scava nel profondo, in quella parte degli uomini e delle donne in cui albergano vigliaccherie, crudeltà, cattiverie insospettabili e tanta solitudine. Il grande pregio dell'autore francese è l'ironia e la leggerezza con cui rivela le diversità dell'animo umano.



mercoledì

22 gen

ore 21

prosa

molière/il misantropo (ovvero il nevrotico in amore)

di Valter Malosti

versione italiana e adattamento Fabrizio Sinisi e Valter Malosti

con Valter Malosti, Anna Della Rosa, Sara Bertelà, Edoardo Ribatto, Paolo Giangrasso, Roberta Lanave, Matteo Baiardi, Marcello Spinetta

costumi Grazia Materia

scene Gregorio Zurla

regia Valter Malosti

produzione TPETEATRO PIEMONTE EUROPA/TEATRO CARCANO CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA/LUGANOINSCENA

Nel 1666 Molière debutta con il suo *Misantropo*: una commedia amara e filosofica, anomala e profetica, secondo molti il suo capolavoro – «un classico del Novecento», scrive Cesare Garboli, «scritto tre secoli fa». *Il Misantropo* è oggi un testo totalmente “al presente”, violento, potente, perturbante. Una commedia tragica, venata di una forma di umorismo instabile e pericolante, che porta in sé, appena al di sotto della superficie comica, le vive ferite e il prezzo altissimo constatato al suo autore: in essa emergono le nevrosi, i tradimenti, i dolori di un personaggio capace di trasformare tutto il proprio disagio e la propria rabbia in una formidabile macchina filosofica, esistenziale e politica, che interroga e distrugge qualunque cosa incontri nel suo percorso. Ma questo capolavoro è allo stesso tempo anche il dramma di un essere inadeguato alla realtà, l'allucinata tragedia di un uomo ridicolo, che si scontra con un femminile complesso e modernissimo, rappresentato come un prisma dalle tre figure di donna presenti nel testo, una sorta di misteriosa trinità.



venerdì

7 feb

ore 21

prosa

come una specie di sorriso

di **Samanta Sonsini e Compagnia EXIT**

liberamente ispirato all'opera di **Fabrizio De Andrè**

con **Bruna Borghi, Cristina Carli, Stefano Cavallini, Nicoletta Dal Monte, Fabio Federici, Giacomo Galavotti, Maria Manno, Silvana Nerini, Giuseppe Pintori, Silvana Privitera, Riccardo Mario, Samanta Sonsini, Annamaria Timisani**

scene e costumi **Samanta Sonsini, Lisa Martelli**

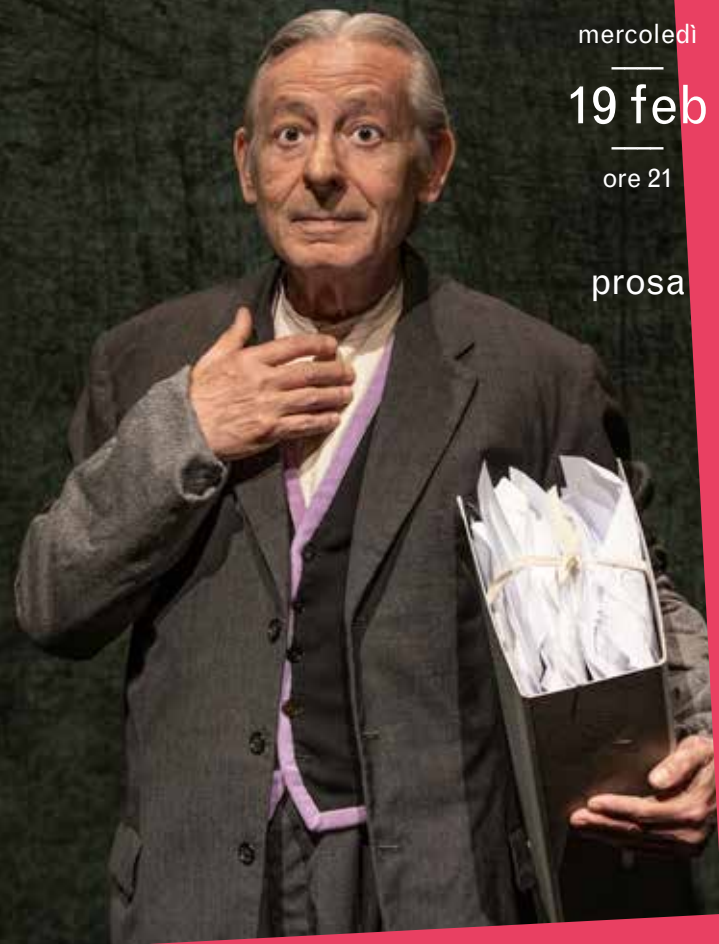
musicisti **Sebastiano Caroli, Morena Vasile**

regia e luci **Samanta Sonsini**

produzione **COMPAGNIA EXIT**

Tra corpo musica e parole un viaggio tra i più significativi personaggi dell'opera di Fabrizio De Andrè in occasione del 20° anniversario della morte. Le storie e le vite degli attori incontrano l'umanità di chi vive ai margini della società, gli esclusi, così cari al cantautore. Ripercorrendo quindici canzoni molte storie si intrecciano e si snodano tra le pagine di un grande libro che continuamente interagisce con gli attori. Un'atmosfera onirica fa da contorno ad immagini e azioni dense di emozioni e sogni infranti.

Grazie al protocollo di intesa "Teatro e Salute Mentale", sottoscritto dagli Assessorati regionali Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità e Politiche per la Salute, si è costruito un terreno comune, per la valorizzazione del Teatro, elemento di benessere psichico e, soprattutto, di crescita individuale e collettiva. Nell'anno in cui ricorrono i quarantuno anni della Legge Basaglia, un vero e proprio cartellone trasversale che intende promuovere le compagnie teatrali operanti nei diversi Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia-Romagna. Le produzioni teatrali, realizzate dalle compagnie, diventano parte integrante delle stagioni teatrali regionali, per una loro valorizzazione, sia sotto l'aspetto sociale sia culturale.



mercoledì

19 feb

ore 21

prosa

bartleby lo scrivano

di Francesco Niccolini

liberamente ispirato al romanzo di Herman Melville

con **Leo Gullotta, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci**

regia **Emanuele Gamba**

produzione **ARCA AZZURRA PRODUZIONI**



Un ufficio. A Wall Street o in qualunque altra parte del mondo, poco cambia. È una giornata qualunque nello studio di un avvocato, un uomo buono, gentile, così anonimo che non ne conosciamo nemmeno il nome. Ogni giorno scorre identico, noioso e paziente. In questo ufficio popolato da una curiosa umanità – due impiegati che si odiano tra di loro che cercano di rubarsi l'un l'altro preziosi centimetri della scrivania che condividono, una segretaria civettuola che si fa corteggiare a turno da entrambi ma che spasima per il datore di lavoro, e una donna delle pulizie molto attiva e fin troppo invadente – un giorno, viene assunto un nuovo scrivano. Bartleby, si chiama. Copia e compila diligentemente le carte che il suo datore di lavoro gli passa. Finché un po' di sabbia finisce nell'ingranaggio e tutto si blocca. Senza una ragione. Senza un perché. Un giorno Bartleby decide di rispondere a qualsiasi richiesta, dalla più semplice alla più normale in ambito lavorativo, con una frase che è rimasta nella storia: "Avrei preferenza di no". Solo quattro parole, dette sottovoce, senza violenza e senza senso, ma tanto basta. Un gentile rifiuto che paralizza il lavoro e la logica: una sorta di inattesa turbolenza atmosferica che sconvolge tanto l'ufficio che la vita intima del datore di lavoro.



giovedì

27 feb

ore 21

prosa

se non posso ballare...

ispirato a 'Il catalogo delle donne valorose' di Serena Dandini

*progetto drammaturgico di Serena Sinigaglia
con Lella Costa*

scrittura scenica Lella Costa, Gabriele Scotti

scene Maria Spazzi

regia Serena Sinigaglia

*produzione MISMAONDA/CARCANO CENTRO D'ARTE
CONTEMPORANEA*

Ci sono Marie Curie, Nobel per la fisica, e Olympe De Gouge che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina. Ci sono Tina Anselmi, primo ministro della Repubblica italiana, e Tina Modotti, la fotografa guerrigliera. Martha Graham che fece scendere la danza dalle punte e Pina Bausch che descrisse la vita danzando. E poi c'è Maria Callas con la sua voce immortale come immortale è il canto poetico di Emily Dickinson. C'è Angela Davis che lottò per i diritti civili degli afroamericani e c'è la fotoreporter Ilaria Alpi. Le sorelle Bell: Vanessa e naturalmente Virginia, la Woolf! E tante altre. Le donne hanno fatto la storia, contribuendo all'evoluzione dell'umanità in tutti i campi possibili: dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla politica, non trascurando la cibernetica e la fisica quantistica; ma per uno strano sortilegio raramente vengono ricordate, con difficoltà appaiono nei libri di storia e tantomeno sono riconosciute come maestre e pioniere. Una fantastica Lella Costa darà vita ad alcune delle valorose protagoniste dell'ultimo successo editoriale di Serena Dandini, ci racconterà le loro storie facendoci capire quanto tutti dobbiamo a ciascuna di loro. Perché possano uscire dall'oblio a cui sono state relegate. Perché possano strappare quell'applauso che è stato loro negato.



giovedì

12 mar

ore 21

danza

il barbiere di siviglia balletto d'azione

coreografie, scene e luci **Monica Casadei**

musiche **Gioachino Rossini**

elaborazione musicale e brani originali **Luca Vianini**

costumi **Daniele Usai**

assistente alla drammaturgia musicale e costumi **Davide**

Tagliavini

produzione **COMPAGNIA ARTEMIS DANZA**

in collaborazione con **AMAT e Comune di Pesaro**

Monica Casadei con la Compagnia Artemis Danza affronta uno dei titoli più celebri del maestro pesarese, con un'interpretazione coreografica per quattordici danzatori. Uno spettacolo che la Casadei ha immaginato come un avveniristico "balletto d'azione" e che, come di consueto, coinvolge in una contaminazione di linguaggi tutto il corpo creativo di Artemis. Ma chi è davvero Figaro? Nella lettura della coreografa, Figaro è il prototipo dell'uomo di successo nel mondo di oggi. Inguainato in rigorosi abiti manageriali, l'eroe rossiniano diventa l'emblema di chi riesce a soddisfare con efficacia, vivacità e *savoir faire* le aspettative di una società che impone ogni giorno di raggiungere i propri obiettivi ottimizzando tempi ed energie. Sul piano coreografico, il personaggio di Figaro si moltiplica nei corpi dell'intera compagnia, dove, senza distinzioni di genere, gli interpreti agiscono con la determinazione, l'energia e il rigore di una squadra speciale: tonici, grintosi e iper-concentrati, la loro danza manipola il tempo e lo spazio senza tregua, tesse e scioglie in continuazione una rete infinita di cambi di direzioni, incroci di traiettorie e intarsi di movimenti.



giovedì

26 mar

ore 21

prosa

la bibbia riveduta e scorretta

uno spettacolo scritto da **Davide Calabrese, Lorenzo**

Scuda, Fabio Vagnarelli

musiche **Lorenzo Scuda**

con **Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca**

Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli (Gli OBLIVION)

regia **Giorgio Gallione**

produzione **A.GI.DI**

“L’eterna lotta tra Potere Divino e Quarto Potere sta per prendere forma. Perché puoi essere anche Dio sceso in terra, ma se non hai un buon ufficio stampa non sei Nessuno”. Per la prima volta gli Oblivion si mettono alla prova – senza che nessuno glielo abbia chiesto – con un vero e proprio musical comico che lascerà il pubblico senza fiato. Una Bibbia riveduta e scorretta. Germania 1455, Johann Gutenberg introduce la stampa a caratteri mobili creando l’editoria e inaugurando di fatto l’Età Moderna. Conscio della portata rivoluzionaria di questa scoperta, Gutenberg sta per scegliere il primo titolo da stampare. Al culmine della sua ansia da prestazione bussa alla porta della prima stamperia della storia un Signore. Anzi, il Signore. È proprio Dio che da millenni aspettava questo momento. Tra discussioni infinite, riscritture e un continuo braccio di ferro tra autore ed editore, nella tipografia prenderanno vita le vicende più incredibili dell’Antico e Nuovo Testamento, le parti scartate e tutta la Verità sulla Creazione del mondo, senza censure.



mercoledì

15 apr

ore 21

musica

thelma e louise

voce e recitazione Angela Baraldi, Francesca Mazza

pianoforte Rita Marcotulli

regia Francesca Mazza

produzione ASSOCIAZIONETRA UN ATTO E L'ALTRO,
CENTRO SPETTACOLO NETWORK

Ispirato alla omonima pellicola di Ridley Scott, lo spettacolo racconta di un viaggio. "Thelma e Louise cantano con i finestrini abbassati. Un'immagine semplice che parla di qualcosa che è ancora tanto difficile da conquistare: la libertà. Nel loro viaggio, c'è un passato da seppellire – *chi non ce l'ha?*-, l'amicizia – *basta con quella storia della competizione fra donne!* -, il coraggio- *non sempre ma quando serve*; ci sono due donne non più vittime, perché alla violenza si può rispondere con la violenza, sì. Amo le storie di donne: in queste ho trovato un orgoglio d'appartenenza, la saggezza del tempo delle attese così come la fierezza dei gesti impulsivi; da tante di loro ho cercato d'imparare cosa è giusto dimenticare e cosa è necessario ricordare. Angela e Rita, due magnifiche compagne per questo viaggio che, senza entrare in competizione con il cinema, cercherà di restituire in teatro e musica una di queste storie, quella che mostra lo sforzo di riappropriarsi della propria vita e forse, ancora, l'attesa di un uomo che stia dalla nostra parte, che c'insegua per fermare la folle corsa verso il vuoto." (Francesca Mazza)



mercoledì

22 apr

ore 21

circo

naufragata

di e con Chiara Sicoli, Anouck Blanchet, Adrien Fretard,
Gael Manipoud, Simone Benedetti e Ivan Do-duc
musica dal vivo Marco Ghezzeo, Marta Pistocchi e Diego
Zanoli

luci e tecnica Yoann Breton

produzione CIRCO ZOË

Sulle rive del Mediterraneo soffia un vento che gonfia le vele dei bastimenti carichi di sogni, d'immaginazione e di poesia. I profumi si fondono, come gli echi di suoni lontani. Solcando le onde della creatività Circo Zoë ci propone di vivere un viaggio inedito, al ritmo dei tamburi che scandiscono i movimenti, sulle note della fisarmonica che accompagna le evoluzioni dell'equipaggio, tra i salti mortali degli acrobati, le figure aeree delle protagoniste di questa avventura. *Naufragata*, come un grande naufragio collettivo, come una grande abbuffata, come un momento conviviale in cui il rischio prevale sulla certezza. La necessità del movimento senza fermarsi per non arrivare mai. La compagnia Circo Zoë si è formata attraverso una rete di conoscenze ed amicizie legate dalla passione per lo spettacolo ed in particolare per il circo. I primi incontri sono avvenuti nell'ambito del sociale e del teatro di strada proprio nella città di Bergamo; i contatti si sono poi allargati a Torino alla Scuola di Circo Vertigo e in seguito alla Académie Fratellini a Parigi. Non solo una compagnia, quindi, ma anche una forte volontà introspettiva che si traduce quasi in un manifesto programmatico della vita e dell'arte.

abbonamenti

9 spettacoli + 1 (*Come una specie di sorriso* gratuito per gli abbonati)
Cenerentola, Cognate, Molière/Il misantropo, Bartleby lo scrivano, Se non posso ballare..., Il Barbiere di Siviglia, La Bibbia riveduta e scorretta, Thelma e Louise, Naufragata

Intero Platea e palco centrale **€ 135**

Ridotto Platea e palco centrale **€ 117**

Intero Palco I fila: **€ 108**

Intero Palco II fila e palchi 1, 2, 3 e 16,17, 18 di ogni ordine: **€ 99**

Ridotto Palco I fila: **€ 90**

Ridotto palco II fila e palchi 1, 2 e 3 di ogni ordine: **€ 81**

Galleria **€ 72**

prelazioni

Si ricorda che gli abbonati della stagione 2018-2019 non potranno esercitare il diritto di prelazione per la stagione 2019-2020.

Il diritto di prelazione potrà essere esercitato nelle stagioni 2020-2021 e 2021-2022 dagli abbonati della stagione 2019-2020.

campagna abbonamenti

domenica 20 ottobre: 9.00 - 12.00

lunedì 21 e martedì 22 ottobre: 9.00 - 12.00

da mercoledì 23 a venerdì 25 ottobre: 17.00 - 19.00

sabato 26 ottobre: 9.00 - 12.00

Ogni persona potrà acquistare al massimo quattro abbonamenti per la platea oppure un numero di abbonamenti corrispondente ai posti disponibili nel palco prescelto.

Abbonamento non rimborsabile in caso di spettacoli non fruiti.

dove abbonarsi

Presso la biglietteria del teatro G. Magnani in Piazza Verdi, 1.

CARNET

4 spettacoli a scelta + 1 spettacolo gratuito (*Come una specie di sorriso*)

Intero Platea e palco centrale **€ 72**

Ridotto Platea e palco centrale **€ 64**

Intero Palco I fila **€ 60**

Intero Palco II fila e palchi 1, 2, 3 e 16,17, 18 di ogni ordine: **€ 56**

Ridotto Palco I fila **€ 48**

Ridotto palco II fila: **€ 44**

Galleria **€ 36**

biglietti

Platea e palco centrale **€ 20**

Platea e palco centrale ridotto **€ 17**

Palchi I fila **€ 16**

Palchi II fila e palchi 1, 2, 3 e 16,17, 18 di ogni ordine: **€ 15**

Palchi ridotto I fila **€ 13**

Palchi ridotto II fila e palchi 1, 2, 3 e 16,17, 18 di ogni ordine: **€ 12**

Galleria **€ 10**

Per chi non possiede un abbonamento o un carnet, lo spettacolo *Come una specie di sorriso* avrà un costo di **5 €**, posto unico.

Gli abbonati del Teatro Magnani di Fidenza hanno diritto a un biglietto ridotto per tutti gli spettacoli nei teatri gestiti da Ater consultabili sul sito: www.ater.emr.it

quando e dove acquistare i biglietti ed i carnet

Presso la biglietteria del Teatro G. Magnani in Piazza Verdi, 1 dal 5 novembre 2019.

Ogni martedì dalle 11:00 alle 13:00

Ogni venerdì dalle 17:00 alle 19:00

Dalle ore 19:00 alle ore 21:00 del giorno stesso dello spettacolo

Dal 12 novembre saranno in vendita i biglietti per i singoli spettacoli (no carnet) presso:

– Circuito di prevendita Vivaticket (online www.vivaticket.it, punti vendita Vivaticket, call center telefonico 89.22.34)

– Punto vendita locale Ristorante Villano, c/o Fidenza Village, San Michele Campagna– Fidenza, tel. 0524 201007 – 347 1400978 orario di apertura: tutti i giorni dalle 9:30 alle 20:00.

riduzioni e facilitazioni studenti e docenti

Gli studenti delle scuole superiori e universitari (fino ai 26 anni d'età) e i docenti accompagnatori, preventivamente indicati dall'istituto scolastico di provenienza, hanno diritto al biglietto agevolato di € 10,00 (non si garantisce la possibilità di platea e palco centrale).

riduzioni

- Possessori di YoungER Card
- Persone sopra i 60 anni d'età
- Associati ALI - Associazione lavoratori Intesa San Paolo
- Soci Coop Alleanza 3.0

A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala. Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

Il programma potrà subire variazioni per motivi tecnici o per cause di forza maggiore.



Lo spettacolo *Bartelby* è audiodescritto per non vedenti e ipovedenti a cura del Centro Diego Fabbri di Forlì. Anche per la stagione 2019/20, ATER aderisce con il Teatro G. Magnani a "Teatro No Limits".

Il progetto, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, porta l'audiodescrizione a teatro e consente anche alle persone non vedenti e ipovedenti di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione rende "visibili" scene, costumi e movimenti degli attori, cioè quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso omaggio per gli utenti non vedenti e ipovedenti.

Teatro G. Magnani 0524 517508

teatromagnani@ater.emr.it

Centro D. Fabbri tel. 0543 30244 cell 328 243 5950

info@centrodiegofabbri.it

progetto promosso e coordinato da



patrocinio di



con il sostegno di



in collaborazione con



con il contributo di



VIETATO AI MAGGIORI DI ANNI 12

spettacoli e letture per bambini
da 3 a 12 anni

domenica 27 ottobre

il piccolo clown

compagnia dei somari

domenica 16 febbraio

biancaneve

la baracca/testoni ragazzi

domenica 1 marzo

cattivini

cabaret concerto per bambini monelli

kosmocomico teatro

biglietti

adulti € 6

bambini fino a 12 anni € 4

abbonamento ai 3 spettacoli

adulti € 15

bambini fino a 12 anni € 10

per informazioni e prenotazioni

Teatro G. Magnani

Piazza Verdi, 1

Fidenza (PR)

tel 0524 517.508

teatromagnani@ater.emr.it

www.ater.emr.it — www.comune.fidenza.pr.it



Teatro Magnani Fidenza



Crediti fotografici

Foto di copertina: Carla Moro e Aurelio Dessì

Cenerentola: Roberto Ricci

Molière/Il Misanthropo: Tommaso Le Pera

Bartleby lo scrivano: Luca Del Pia

La Bibbia riveduta e scorretta: Paolo Galletta

Naufregata: Andrea Macchia

